

CONSORZIO DI BONIFICA 9 CATANIA
(D.P.R.S. 23/05/1997 n° 149)

DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO

N. 16 DEL 23/01/2014

Oggetto: Legge 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione" – Nomina Responsabile della Prevenzione della Corruzione.

L'anno duemilaquattordici, il giorno *ventitré* del mese di *gennaio* nella sede del
Consorzio di Bonifica 9 Catania

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Dott. Giuseppe Dimino, nominato con D.A. n. 01 del 12/12/2012, assistito dal Direttore Generale dell'Ente Dott. Giuseppe Barbagallo, con le funzioni di segretario verbalizzante, e con la presenza del collegio dei Revisori dei Conti convocati con lettera prot. n. 206 del 17 gennaio 2014, ha adottato la seguente deliberazione:

VISTA la legge regionale n. 45 del 25 maggio 1995;

VISTO lo Statuto consortile adottato con deliberazione n. 466 del 26 novembre 1998 ed approvato dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 152 del 23 giugno 1999;

VISTA la legge 6 novembre 2012 n. 190 recante disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e della illegalità nella Pubblica Amministrazione;

ATTESO che l'art. 1, comma 7, della citata legge n. 190/2012 stabilisce che l'organo di indirizzo politico individua, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il Responsabile della Prevenzione della Corruzione;

VISTA la circolare n. 14 del 30 maggio 2013 dell'Associazione Nazionale Bonifiche, Irrigazioni e Miglioramenti Fondiari (A.N.B.I) con la quale, in considerazione della elencazione tassativa delle Amministrazioni Pubbliche tenute all'applicazione delle disposizioni di cui ai commi da 1 a 57 dell'art. 1 sopra citato, si ritiene l'estraneità degli Enti consortili di bonifica agli adempimenti obbligatori contemplati nella legge n. 190/2012;

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 5 aprile 2013 di "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni";

VISTO il D.Lgs. 8 aprile 2013 n. 39 sulle "Disposizioni un materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli Enti Privati in controllo pubblico, a norma dell'art. 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012 n. 190 più volte citata;

VISTA la circolare n. 20 del 24 luglio 2013 della suddetta A.N.B.I. con la quale rilevato che l'art. 2 comma 1, del D.Lgs. n. 39/2013 stabilisce che "Le disposizioni del presente decreto si applicano agli incarichi conferiti nelle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ivi compresi gli enti pubblici, nonché negli enti di diritto privato in controllo pubblico";

CHE l'art. 1 del D.Lgs. n. 39/2013, "Definizioni", al comma 2, lettera b), stabilisce che " ai fini del presente decreto devono intendersi per enti pubblici gli enti di diritto pubblico non territoriali nazionali, regionali o locali, comunque denominati, istituiti, vigilati, finanziati dalla pubblica amministrazione che conferisce l'incarico, ovvero i cui amministratori siano da questa nominati".....;

CHE la *ratio* della disciplina, rivolta alla prevenzione dei fenomeni di corruzione suggerisce una interpretazione estensiva del significato di Enti Pubblici per i quali la normativa trova applicazione, ritiene obbligatoria la figura del Responsabile della Prevenzione della Corruzione prevista dalla legge n. 190/2012;

VISTA la deliberazione CIVIT n. 50/2013 che al Punto 1 "Sull'ambito soggettivo di applicabilità del D.Lgs. n. 33/2013" stabilisce, tra l'altro, che "Le disposizioni del decreto vanno poi coordinate con quanto previsto dall'art. 1, comma 34 della legge 190/2012 secondo cui anche gli Enti Pubblici Nazionali, da intendersi come Enti Pubblici Economici, sono tenuti all'applicazione dei commi da 15 a 33 dell'art. 1 della medesima legge, che riguardano, in gran parte, obblighi di trasparenza.....";

RITENUTO pertanto, ai sensi dell'art. 7, comma 1, della legge 190/2012 di dovere procedere alla nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione, che all'uopo è individuato nella persona del Direttore Generale dell'Ente, Dott. Giuseppe Barbagallo;

VISTA la circolare dell'Assessorato Regionale delle Risorse Agricole e Alimentari – Dipartimento Interventi Infrastrutturali – Servizio 1 – prot. n. 36366 del 22 novembre 2013, con la quale sono state impartite disposizioni in ordine alla vigilanza e sul controllo preventivo degli atti consortili;

SENTITO il parere favorevole del Direttore dell'Ente;

DATO ATTO che alla seduta hanno partecipato i seguenti Revisori dei Conti:

Dott. M. Vinci

Dott. M. Vitale

DELIBERA

- DI NOMINARE, per tutto quanto espresso in premessa, ai sensi dell'art. 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190. Responsabile della Prevenzione della Corruzione il Direttore Generale dell'Ente, Dott. Giuseppe Barbagallo.

IL SEGRETARIO
F.to Dott. Giuseppe Barbagallo

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
F.to Dott. Giuseppe Dimino

Certificato di pubblicazione

Si certifica che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo consorziale

dal 24/01 al

Catania, li

E' copia Conforme all'originale

Catania, li